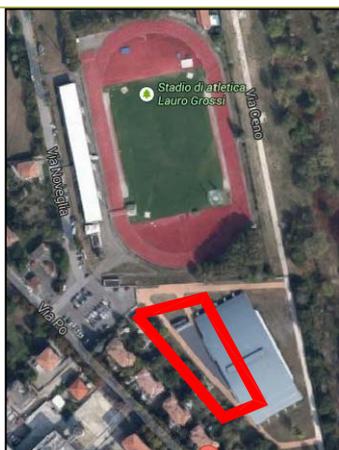




COMUNE DI PARMA
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

responsabile del procedimento
GEOM. MARCO FERRARI

progetto generale
GEOM. MARCO FERRARI



coordinatore della sicurezza
ING. PAOLO GIOVANELLI

Interventi di manutenzione straordinaria

IMPIANTO DI ATLETICA SPORTIVA "PALA LOTTICI" PARMA

Primi interventi di manutenzione straordinaria necessari a ridare funzionalità all'impianto a seguito dell'esondazione del Torrente Baganza del 13 ottobre 2014

revisione	data	descrizione	redatto da:	controllato da:	approvato da:
01	15.12.2014	emissione elaborato		Geom. M. Ferrari	Geom. M. Ferrari
02					
03					
04					
05					
06					

PROGETTO ESECUTIVO

titolo elaborato:

FASCICOLO DELL'OPERA

TAVOLA:

serie numero

PSC
All. **01**

formato -

scala

file:

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	2
1.1. REDAZIONE, TENUTA ED AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO	2
1.2. CONTENUTI DEL FASCICOLO.....	2
2. DESCRIZIONE DELL'OPERA ED IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI (ALL. XVI- P.TO 2 CAPITOLO I) ...	4
2.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA.....	4
2.2. DURATA EFFETTIVA DEI LAVORI	5
2.3. INDIRIZZO DEL CANTIERE	5
2.4. SOGGETTI INTERESSATI.....	5
3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE (All. XVI D. Lgs. 81/08 – p.to 2 Capitolo II)	6
3.1. GENERALITA'	6
3.2. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE	7
3.3. ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE 19	
3.4. INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITA' DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE.....	20
4. RIFERIMENTI ALLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE (All. XV D. Lgs. 81/08 – p.to 2.1.2 lett. H) .	21

1. INTRODUZIONE

1.1. REDAZIONE, TENUTA ED AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO

Il presente documento costituisce attuazione delle disposizioni di cui all'art. 91 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss. mm. ii.

Il fascicolo, predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, contiene le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori coinvolti in operazioni di manutenzione o di controllo; il documento è stato redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il Fascicolo è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori a cura del Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute all'opera nel corso della sua esistenza. Per quanto riferito dalla Committenza e dalla Stazione appaltante, l'opera non è dotata di un proprio fascicolo e pertanto non è stato possibile procedere ad aggiornamenti di un fascicolo esistente bensì trattasi di documento ex novo.

Il Fascicolo Tecnico deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera; non costituisce un piano di sicurezza operativo, ma un'utile guida da consultare all'atto dell'esecuzione dei lavori successivi sull'opera.

Il Gestore è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

Per un corretto utilizzo del Fascicolo occorre che il Proprietario/Gestore dell'opera effettui periodici aggiornamenti in occasione di eventuali modifiche dell'opera o delle modalità di gestione della stessa.

Le opere di che trattasi ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche: tuttavia il presente fascicolo non può tener conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti di cui all'art. 38 del D.P.R. 207/2010 e ss. mm. ii. stante il fatto che lo stesso non è stato redatto ex art. 38 comma 9 DPR 207/2010.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

1.2. CONTENUTI DEL FASCICOLO

I contenuti del fascicolo, oltre al **Capitolo I** introduttivo, il fascicolo è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO II - descrizione sintetica dell'opera ed indicazione dei soggetti coinvolti.

CAPITOLO III - individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le

manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO IV - riferimenti alla documentazione di supporto esistente.

2. DESCRIZIONE DELL'OPERA ED IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI (ALL. XVI- P.TO 2 CAPITOLO D)

2.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

A seguito dell'alluvione del 13/10/2014 ed esondazione del Torrente Baganza, le acque e i fanghi provenienti da piazzale Fiume hanno invaso da prima la limitrofa Villa Parma, via Stirone e conseguentemente via Po, l'intera area del plesso sportivo Gino Lottici e la zona della città di Parma in cui è sito il plesso sportivo è stato ricoperto dall'acqua e fango per circa 1,2 ml. dal livello del piano di campagna, con conseguente danneggiamento dei pavimenti, rivestimenti ed impianti.

L'attività portata avanti in somma urgenza nelle giornate successive all'evento calamitoso hanno consentito di asportare l'acqua ed i fanghi presenti, sia all'interno, che all'esterno della struttura, nel tentativo di limitare per quanto possibile i danni all'immobile e degli arredi presenti.

Durante le operazioni di somma urgenza si è cercato di ridare funzionalità all'impianto fognario, spurgando e lavando per quanto possibile le condotte ed i pozzetti di raccolta.

Le aree verdi e le pavimentazioni esterne hanno subito alcuni danni causati anche dai mezzi pesanti utilizzati per lo sgombero di acqua fanghi e detriti presenti anche delle abitazioni vicine; infatti, la manovra di tali mezzi d'opera sui vialetti in masselli autobloccanti, la cui fondazione stradale (immersa in acqua con scadimento delle relative proprietà meccaniche) non pensata per tali carichi, ha ulteriormente incrementato il dissesto della pavimentazione con conseguenti avvallamenti, spostamento dei masselli autobloccanti posati a terra e formazione di ulteriori dislivelli.

Internamente, hanno subito danni alle finiture interne, sia per quanto riguarda le pareti (intonaci, tinteggi, arredi, serramenti ecc.), che per quanto riguarda le pavimentazioni esistenti in teli vinilici, tuttavia questi ultimi per ora non si sono sollevati dal relativo massetto e risultano pertanto recuperabili con un lavaggio e disinfezione.

Le associazioni sportive che utilizzavano il plesso Gino Lottici per gli allenamenti e le gare sono stati temporaneamente ospitati in altre strutture della città in attesa che siano ristabilite le condizioni di agibilità dell'immobile.

Obiettivo principale di questo progetto è quello di ripristinare gli spazi accessori (magazzini, uffici, locali tecnici e spogliatoi), consentendo agli atleti di rientrare in una struttura consona al tipo di uso. La committenza provvederà con successive opere di pulizia e disinfezione del fabbricato in cui sono presenti le attrezzature sportive.

Per perseguire questo obiettivo, si è valutata la necessità di revisionare completamente l'impianto elettrico e quello termoidraulico provvedendo alla sostituzione delle parti danneggiate recuperando tutto quanto è possibile. Si procederà alla pulizia e spurgo delle condotte di scarico ed alla sanificazione di tutti i pavimenti, intonaci (laddove necessaria previa raschiatura e ripresa dello stesso) e tinteggi compromessi dall'allagamento.

La manutenzione delle aree sterne è rimandato ad un successivo intervento.

2.2. DURATA EFFETTIVA DEI LAVORI

Inizio lavori prevista: Febbraio 2015

Fine lavori: Marzo 2015

2.3. INDIRIZZO DEL CANTIERE

Il cantiere ha luogo presso il plesso scolastico "ABRACADABRA" sito Parma – via Stirone n. 7/A.

La scuola si trova nella zona ovest della Città, nella prima periferia in un contesto a prevalente destinazione abitativa e presenze artigianali/commerciali.

La zona è raggiungibile comodamente dalla viabilità pubblica nei pressi del "Cimitero della Villetta".

2.4. SOGGETTI INTERESSATI

Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti interessati.

Stazione Appaltante	RUP	Geom. Marco Ferrari c/o Parma Infrastrutture s.p.a. L. go Torello de Strada 11/A 40136 Parma Partita Iva: 02346630342 Tel: 0521/031745 - Fax: 0521/031825 marco.ferrari@parmainfrastrutture.it
Impresa Affidataria ed Appaltatore	DTC	Da stabilire in base a gara ad evidenza pubblica
Responsabile dei Lavori	RdL	Geom. Marco Ferrari c/o Parma Infrastrutture s.p.a. L. go Torello de Strada 11/A 40136 Parma Partita Iva: 02346630342 Tel: 0521/031745 - Fax: 0521/031825 marco.ferrari@parmainfrastrutture.it
Progetto Esecutivo	PE	Geom. Marco Ferrari c/o Parma Infrastrutture s.p.a. L. go Torello de Strada 11/A 40136 Parma Partita Iva: 02346630342 Tel: 0521/031745 - Fax: 0521/031825 marco.ferrari@parmainfrastrutture.it
Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione	CSP	Ing. Paolo Giovanelli Via Scarabelli n. 13 29122 Piacenza

paolo.giovanelli@libero.it

Telefono: 335.7115772; Fax: 0523.454565

Coordinatore della CSE
Sicurezza in fase di
Esecuzione

Ing. Paolo Giovanelli
Via Scarabelli n. 13
29122 Piacenza

paolo.giovanelli@libero.it

Telefono: 335.7115772; Fax: 0523.454565

Direttore dei Lavori

DL

Geom. Marco Ferrari
c/o Parma Infrastrutture s.p.a.
L. go Torello de Strada 11/A 40136 Parma
Partita Iva: 02346630342

Tel: 0521/031745 - Fax: 0521/031825

marco.ferrari@parmainfrastrutture.it

Impresa esecutrice

Ragione sociale:

sede legale:

sede amministrativa:

sede operativa:

tel. e fax:

e-mail:

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE (All. XVI D. Lgs. 81/08 – p.to 2 Capitolo II)

3.1. GENERALITA'

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le schede definite all'allegato XVI punto 2 capitolo II del D. Lgs. 81/2008; con la sottoscrizione della copertina del presente documento si intendono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione tutte le schede del documento.

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali

effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto od altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per (eventualmente) adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

3.2. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE

Le schede che seguono, redatte secondo il modello di cui alla scheda II-1 all. XVI D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii., sono state redatte per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrivendone i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indicando le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando ritenuto necessario, con tavole allegate contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi.

<i>Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</i>	
Codice scheda	01.01.01
01 SERRAMENTI	
01.01 infissi esterni Gli infissi interni hanno per scopo quello di permettere il controllo della comunicazione tra gli spazi interni dell'organismo edilizio. In particolare l'utilizzazione dei vari ambienti in modo da permettere o meno il passaggio di persone, cose, luce naturale ed aria tra i vari ambienti interni	
01.01.01 serramenti in profilati di acciaio i serramenti devono essere realizzata con profili tubolari in acciaio verniciato a polveri chiuso mediante unione meccanica ad alta resistenza. L'assieme dei telai deve avvenire mediante l'utilizzo di appropriate squadrette d'angolo e/o saldatura. Il serramento deve essere dotato di doppia guarnizione di tenuta interna ed esterna, nell'accoppiamento telaio interno e telaio esterno. Deve essere rispettata una perfetta complanarità delle ante, interne ed esterne. Il serramento deve essere fornito con meccanica per apertura a vasistas e sul lato esterno. Gli accessori devono essere realizzati con materiali resistenti alla corrosione atmosferica e conferire al serramento resistenza meccanica, stabilità e funzionalità. Nella parte inferiore di ogni telaio devono essere previste solette di drenaggio in dimensioni e numero sufficienti a consentire l'evacuazione di condense o infiltrazioni. I materiali costituenti gli accessori devono essere compatibili con quelli delle superfici con cui vengono posti a contatto al fine di evitare la formazione di coppie dielettriche. Le guarnizioni richieste devono essere in EPDM (elastomero etilene-propilene) e garantire l'assoluta continuità perimetrale con accurate giunzioni agli angoli. I serramenti dovranno essere muniti di vetro stratificato di sicurezza. In generale dovranno rispondere inoltre alle disposizioni delle seguenti norme di unificazione: UNI 7697-2007 "Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie";	
Tipi di intervento	Rischi Individuati
<p>Tipologia Controllo a vista Cadenza: ogni 12 mesi E' necessario provvedere alla manutenzione periodica degli infissi in particolare alla rimozione di residui che possono compromettere guarnizioni e sigillature e alla regolazione degli organi di manovra. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato. <u>Anomalie riscontrabili:</u> 1) Alterazione cromatica; 2) Bolle; 3) Corrosione; 4) Deformazione, 5) Condensa superficiale; 6) Deformazione; 7) Degrado degli organi di manovra; 8) Degrado delle guarnizioni; 9) Deposito superficiale; 10) Frantumazione, 11) Macchie; 12) non ortogonalità; 13) Patina, 14) perdita di lucentezza; 15) perdita di materiale; 16) Perdita di trasparenza, 17) Rottura degli organi di manovra</p> <p>Tipologia dei Lavori: MANUTENZIONI ESEGUIBILI DALL'UTENTE Cadenza: ogni 6 anni Lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici, verifica del corretto funzionamento. Lubrificazione serrature e cerniere Cadenza: ogni 6 mesi Pulizia dei residui organici che possono compromettere la funzionalità delle guide di scorrimento. Pulizia delle guide di scorrimento Cadenza: quando occorre Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei. Pulizia frangisole Cadenza: ogni 12 mesi Pulizia dei residui e depositi che ne possono pregiudicare il buon funzionamento con detergenti non aggressivi. Pulizia guarnizioni di tenuta Cadenza: quando occorre Pulizia degli organi di movimentazione tramite detergenti comuni. Pulizia organi di movimentazione Cadenza: ogni 6 mesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; · Investimento, ribaltamento; · Movimentazione manuale dei carichi; · Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; · Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi.

Pulizia telai fissi

Cadenza: ogni 12 mesi

Pulizia dei residui organici che possono provocare l'otturazione delle asole, dei canali di drenaggio, dei fori, delle battute. Pulizia del telaio fisso con detergenti non aggressivi che possano deteriorare la vernice di protezione e facilitare la corrosione.

Pulizia telai fissi

Cadenza: ogni 12 mesi

Pulizia dei telai mobili con detergenti non aggressivi che possano deteriorare la vernice di protezione e facilitare la corrosione.

Pulizia telai persiane

Cadenza: quando occorre

Pulizia dei telai con detergenti non aggressivi.

Pulizia vetri

Cadenza: quando occorre

Pulizia e rimozione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei.

Registrazione maniglia

Cadenza: ogni 6 mesi

Registrazione e lubrificazione della maniglia, delle viti e degli accessori di manovra apertura-chiusura.

MANUTENZIONI ESEGUIBILI DA PERSONALE SPECIALIZZATO

Regolazione guarnizioni di tenuta

Regolazione e riposizionamento delle guarnizioni di tenuta.

Cadenza: ogni 3 anni

Regolazione organi di movimentazione

Regolazione delle cerniere e della perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso. Riposizionamento tramite scorrimento nelle apposite sedi delle cerniere.

Cadenza: ogni 3 anni

Regolazione telai fissi

Regolazione di ortogonalità del telaio fisso tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio. La verifica dell'ortogonalità sarà effettuata mediante l'impiego di livella torica.

Cadenza: ogni 3 anni

Ripristino fissaggi telai fissi

Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controtelaio al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite.

Cadenza: ogni 3 anni

Ripristino ortogonalità telai mobili

Ripristino dell'ortogonalità delle ante e fissaggio dei cavallotti di unione dei profilati dell'anta.

Cadenza: ogni 12 mesi

03.08.01.116 Sostituzione cinghie avvolgibili

Cadenza: quando occorre

Sostituzione delle cinghie avvolgibili, verifica dei meccanismi di funzionamento quali rulli avvolgitori e lubrificazione degli snodi.

Sostituzione frangisole

Cadenza: quando occorre

Sostituzione infisso

Sostituzione dell'infisso e del controtelaio mediante smontaggio e posa del nuovo serramento mediante l'impiego di tecniche di fissaggio, di regolazione e sigillature specifiche al tipo di infisso.

Cadenza: ogni 30 anni

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del

luogo di lavoro		
Per quanto concerne le caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro della parte d'opera di cui all'oggetto si rimanda agli Elaborati del progetto costruttivo o As – built.		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera.	Misure preventive e protettive ausiliarie.
Accessi ai luoghi di lavoro	Dall'analisi della documentazione di progetto non sono emersi particolari sistemi di equipaggiamento in dotazione all'opera.	Ponteggi; Trabattelli; Scale.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti. Delimitazione dell'area di lavoro. Installazione di apposita cartellonistica. Utilizzo di dispositivi anticaduta assicurati a punto fisso e di adeguata resistenza o sistemi collettivi di protezione contro la caduta dall'alto Utilizzo di opere provvisorie conformi alla normativa vigente. Formazione, informazione ed addestramento degli addetti. Utilizzo mezzi ed attrezzature conformi alla normativa vigente.
Impianti di alimentazione e di scarico	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Accordo-Coordinamento preventivo con l'ente gestore
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali. I mezzi dovranno procedere a passo d'uomo e dovranno essere dotati dei dispositivi acustici e luminosi I mezzi dovranno essere adeguati allo scopo e marcati CE Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione Formazione, informazione ed addestramento degli addetti
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Da prevedere servizi igienici assistenziali e gli apprestamenti per la gestione delle emergenze
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.
Tavole Allegate		
Per quanto concerne le caratteristiche geometriche e dei materiali impiegati delle parti d'opera di cui all'oggetto si rimanda agli Elaborati del progetto costruttivo o As – built.		

Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie		
Codice scheda		02.01.01
02 OPERE DI FINITURA PAVIMENTI		
<p>02.01 pavimentazioni interne Le pavimentazioni fanno parte delle partizioni interne orizzontali e ne costituiscono l'ultimo strato funzionale. In base alla morfologia del rivestimento possono suddividersi in continue (se non sono nel loro complesso determinabili sia morfologicamente che dimensionalmente) e discontinue (quelle costituite da elementi con dimensioni e morfologia ben precise). La loro funzione, oltre a quella protettiva, è quella di permettere il transito ai fruitori dell'organismo edilizio e la relativa resistenza ai carichi. Importante è che la superficie finale dovrà risultare perfettamente piana con tolleranze diverse a secondo del tipo di rivestimento e della destinazione d'uso degli ambienti. Gli spessori variano in funzione al traffico previsto in superficie. La scelta degli elementi, il materiale, la posa, il giunto, le fughe, gli spessori, l'isolamento, le malte, i collanti, gli impasti ed i fissaggi variano in funzione degli ambienti e del loro impiego. Le pavimentazioni interne possono essere di tipo: - cementizio; - lapideo; - resinoso; - resiliente; - tessile; - ceramico; - lapideo di cava; - lapideo in conglomerato; - ligneo.</p>		
<p>02.01.01 pavimenti in gomma. La finitura dei pavimenti sopraelevati sarà realizzata in gomma. La finitura superficiale dovrà essere in gomma naturale o sintetica antistatica, di spessore pari a 3 mm, colore chiaro. Privo di alogeni e di PVC. La superficie dovrà essere assolutamente non porosa e sigillata con doppia reticolazione tale da non richiedere una ceratura metallizzata. La gomma non deve contenere nitrosamine, plastificanti, alogeni, metalli pesanti (quali Hg, Cd, Sb, Pb, Mo), formaldeide o amianto</p>		
Tipi di intervento	Rischi Individuati	
<p>Tipologia Controllo a vista Cadenza: ogni 12 mesi Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza. L'usura e l'aspetto dei rivestimenti resilienti per pavimentazioni dipendono dal modo di posa e dalla successiva manutenzione, dallo stato del supporto ed dal tipo di utilizzo (tipo di calzature, elevate concentrazioni di traffico localizzato, ecc.).</p> <p>• <u>Anomalie riscontrabili:</u> 1) <i>Alterazione cromatica</i>, 2) <i>Bolle</i>; 3) <i>Degrado Sigillante</i>; 4) <i>Deposito superficiale</i>; 5) <i>Disgregazione</i>, 6) <i>Distacco</i>; 7) <i>Erosione superficiale</i> 8) <i>Fessurazioni</i>; 9) <i>Macchie</i>, 10) <i>Mancanza</i>, 11) <i>Perdita di elementi</i>.</p> <p>Tipologia dei Lavori: Pulizia delle superfici: Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento. Cadenza: quando occorre Ripristino degli strati protettivi: Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche dei materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche. Cadenza: quando occorre Sostituzione degli elementi degradati: Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi previa rimozione delle parti deteriorate e relativa preparazione del fondo. Cadenza: quando occorre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di materiale dall'alto o a livello; • Investimento, ribaltamento; • Movimentazione manuale dei carichi; • Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; • Getti, schizzi. 	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Per quanto concerne le caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro della parte d'opera di cui all'oggetto si rimanda agli Elaborati del progetto costruttivo o As – built.		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera.	Misure preventive e protettive ausiliarie.
Accessi ai luoghi di lavoro	Dall'analisi della documentazione di progetto non sono emersi particolari sistemi di equipaggiamento in dotazione all'opera.	Scale.

Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti. Delimitazione dell'area di lavoro. Installazione di apposita cartellonistica. Formazione, informazione ed addestramento degli addetti. Utilizzo mezzi ed attrezzature conformi alla normativa vigente.
Impianti di alimentazione e di scarico	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Accordo-Coordinamento preventivo con l'ente gestore
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali. I mezzi dovranno procedere a passo d'uomo e dovranno essere dotati dei dispositivi acustici e luminosi I mezzi dovranno essere adeguati allo scopo e marcati CE Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione Formazione, informazione ed addestramento degli addetti
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Da prevedere servizi igienici assistenziali e gli apprestamenti per la gestione delle emergenze
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.
Tavole Allegate		
Per quanto concerne le caratteristiche geometriche e dei materiali impiegati delle parti d'opera di cui all'oggetto si rimanda agli Elaborati del progetto costruttivo o As – built.		

<i>Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</i>		
Codice scheda		03.01.01
03 OPERE DI FINITURA – SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE		
03.01 rivestimenti interni Si tratta di strati funzionali, facenti parte delle chiusure verticali, la cui funzione principale è quella di proteggere il sistema di chiusure interne dalle sollecitazioni interne degli edifici e di assicurare un aspetto uniforme ed ornamentale degli ambienti.		
03.01.01 tinteggiature. Tutte le pareti ed i soffitti interni dovranno essere tinteggiate con ciclo di verniciatura che prevede la stesura di due strati di primer e due strati di pittura costituita da resine acriliche in dispersione acquosa opaca di colore bianco		
Tipi di intervento	Rischi Individuati	
Tipologia Controllo a vista Cadenza: ogni 12 mesi Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti (macchie, disgregazioni superficiali, rigonfiamenti, distacco, ecc.). • <u>Anomalie riscontrabili:</u> 1) <i>Esfoliazione</i> ; 2) <i>Distacco</i> . Tipologia dei Lavori: Ripristini Rimozioni delle parti che non offrono perfetta adesione e ripasso della tinteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> · Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; · Investimento, ribaltamento; · Movimentazione manuale dei carichi; · Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; · Getti, schizzi. 	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Per quanto concerne le caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro della parte d'opera di cui all'oggetto si rimanda agli Elaborati del progetto costruttivo o As – built.		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera.	Misure preventive e protettive ausiliarie.
Accessi ai luoghi di lavoro	Dall'analisi della documentazione di progetto non sono emersi particolari sistemi di equipaggiamento in dotazione all'opera.	Ponteggi; Trabattelli; Scale.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti. Delimitazione dell'area di lavoro. Installazione di apposita cartellonistica. Utilizzo di dispositivi anticaduta assicurati a punto fisso e di adeguata resistenza o sistemi collettivi di protezione contro la caduta dall'alto Utilizzo di opere provvisorie conformi alla normativa vigente. Formazione, informazione ed addestramento degli addetti. Utilizzo mezzi ed attrezzature conformi alla normativa vigente.
Impianti di alimentazione e di scarico	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Accordo-Coordinamento preventivo con l'ente gestore
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali. I mezzi dovranno procedere a passo d'uomo e dovranno essere dotati dei dispositivi acustici e luminosi

		<p>I mezzi dovranno essere adeguati allo scopo e marcati CE</p> <p>Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione</p> <p>Formazione, informazione ed addestramento degli addetti</p>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Da prevedere servizi igienici assistenziali e gli apprestamenti per la gestione delle emergenze
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.
Tavole Allegate		
Per quanto concerne le caratteristiche geometriche e dei materiali impiegati delle parti d'opera di cui all'oggetto si rimanda agli Elaborati del progetto costruttivo o As – built.		

Codice scheda		04.01.01
04 OPERE IMPIANTISTICHE,		
04.01 aree esterne.		
04.01.01 rete di scarico acque nere: collettori, pozzetti di scarico, pozzetti e caditoie, tubazioni in ghisa, in pvc, in polietilene		
Tipi di intervento		Rischi Individuati
<p><u>Anomalie riscontrabili:</u> 1) Difetti ai raccordi o alle tubazioni; 2) difetti dei chiusini; 3) erosioni; 4) intasamento; 5) odori sgradevoli; 6) accumulo di grasso; 7) corrosione; 8) penetrazione di radici; 9) sedimentazione; 10) incrostazioni;</p> <p>Tipologia dei Lavori: Ispezione Cadenza: ogni 6 mesi Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista. Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali. Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi. Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni Pulizia Cadenza: ogni 12 mesi Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue, dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi Controllo tenuta Cadenza: ogni 12 mesi Verificare l'integrità delle tubazioni con particolare attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo.</p>		<ul style="list-style-type: none"> · Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; · Investimento, ribaltamento; · Movimentazione manuale dei carichi; · Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; · Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Per quanto concerne le caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro della parte d'opera di cui all'oggetto si rimanda agli Elaborati del progetto costruttivo o As – built.		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera.	Misure preventive e protettive ausiliarie.
Accessi ai luoghi di lavoro	Dall'analisi della documentazione di progetto non sono emersi particolari sistemi di equipaggiamento in dotazione all'opera.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti. Delimitazione dell'area di lavoro. ziona contro la caduta dall'alto Utilizzo di opere provvisorie conformi alla normativa vigente. Formazione, informazione ed addestramento degli addetti. Utilizzo mezzi ed attrezzature conformi alla normativa vigente.
Impianti di alimentazione e di scarico		Accordo-Coordinamento preventivo con l'ente gestore
Approvvigionamento e movimentazione		Zone stoccaggio materiali. I mezzi dovranno procedere a passo

materiali		d'uomo e dovranno essere dotati dei dispositivi acustici e luminosi I mezzi dovranno essere adeguati allo scopo e marcati CE Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione Formazione, informazione ed addestramento degli addetti
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.
Tavole Allegate		
Per quanto concerne le caratteristiche geometriche e dei materiali impiegati delle parti d'opera di cui all'oggetto si rimanda agli Elaborati del progetto costruttivo o As – built.		

Codice scheda		04.01.02
04 OPERE IMPIANTISTICHE,		
04.01 aree esterne.		
04.01.02 rete di scarico acque nere: fosse biologiche		
Tipi di intervento		Rischi Individuati
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Anomalie riscontrabili:</u> 1) <i>Abrasione;</i> 2) <i>Corrosione,</i> 3) <i>Depositati;</i> 4) <i>Intasamento,</i> 5) <i>odori sgradevoli;</i> 6) <i>Sedimentazione.</i> <p>Tipologia dei Lavori: Ispezione Cadenza: ogni 6 mesi Controllare che lungo le pareti non vi sia accumulo di depositi minerali e verificare che non vi siano perdite di materiali Svuotamento vasca Cadenza: ogni 12 mesi Eeguire una pulizia delle vasche rimuovendo tutto il materiale di accumulo e provvedere ad una pulizia con acqua a pressione</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; • Investimento, ribaltamento; • Movimentazione manuale dei carichi; • Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; • Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Per quanto concerne le caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro della parte d'opera di cui all'oggetto si rimanda agli Elaborati del progetto costruttivo o As – built.		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera.	Misure preventive e protettive ausiliarie.
Accessi ai luoghi di lavoro	Dall'analisi della documentazione di progetto non sono emersi particolari sistemi di equipaggiamento in dotazione all'opera.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti. Delimitazione dell'area di lavoro. Utilizzo di opere provvisorie conformi alla normativa vigente. Formazione, informazione ed addestramento degli addetti. Utilizzo mezzi ed attrezzature conformi alla normativa vigente.
Impianti di alimentazione e di scarico		Accordo-Coordinamento preventivo con l'ente gestore
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali. I mezzi dovranno procedere a passo d'uomo e dovranno essere dotati dei dispositivi acustici e luminosi I mezzi dovranno essere adeguati allo scopo e marcati CE Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione Formazione, informazione ed addestramento degli addetti
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.

Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.
Tavole Allegate		
Per quanto concerne le caratteristiche geometriche e dei materiali impiegati delle parti d'opera di cui all'oggetto si rimanda agli Elaborati del progetto costruttivo o As – built.		

3.3. ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE

Le schede che seguono, redatte secondo il modello di cui alla scheda II-2 all. XVI D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii., è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

<i>Scheda II-2 – Adeguamento delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</i>		
Codice scheda		01.01.01
Sostituisce la scheda II-1 n.		01.01.01
CORPO D'OPERA		
nn. nn. Unità Tecnologiche		
nn. nn. nn. Elementi manutenibili		
Tipologia dei Lavori: _____ Cadenza: _____ Tipologia: _____ Controllare _____ • Requisiti da verificare: 1) _____ ; 2) _____ ; 3) _____. • Anomalie riscontrabili: 1) _____ ; 2) _____ ; 3) _____		
Tipi di intervento		Rischi Individuati
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera.	Misure preventive e protettive ausiliarie.
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole Allegate		

3.4. INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITA' DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

Le schede che seguono, redatte secondo il modello di cui alla scheda II-3 all. XVI D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii., indicano, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

4. RIFERIMENTI ALLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE (All. XV D. Lgs. 81/08 – p.to 2.1.2 lett. H)

In questa sezione del documento sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione con la sottoscrizione della copertina del documento.

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto				
Elaborati tecnici per i lavori di				Codice scheda
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Elaborati di progetto esecutivo approvati con D.G.C. n. _____ del _____.	Parma Infrastrutture s.p.a. L. go Torello de Strada 11/A 40136 Parma Partita Iva: 02346630342 Tel: 0521/031745 - Fax: 0521/031825 marco.ferrari@parmainfrastrutture.it		Parma Infrastrutture s.p.a. L. go Torello de Strada 11/A 40136 Parma	
Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Parma Infrastrutture s.p.a. L. go Torello de Strada 11/A 40136 Parma Partita Iva: 02346630342 Tel: 0521/031745 - Fax: 0521/031825 marco.ferrari@parmainfrastrutture.it		Parma Infrastrutture s.p.a. L. go Torello de Strada 11/A 40136 Parma	
Elenco degli elaborati tecnici relativi agli	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note

impianti dell'opera	tecnici			
Non presenti				